ALLEGATO C

REGIONE PIEMONTE

SCREENING
di
VALUTAZIONE DI INCIDENZA

FORMAT PROPONENTE

ART. 43 L.R. 19/2019, ART. 5 D.P.R. 357/97

INTESA 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR)."
G.U. n.303 del 28-12-2019

FORMAT SCREENING DI VINCA
per Progetti/Interventi/Attività

DATI SOGGETTO PROPONENTE

…Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie……..
nome cognome / denominazione

…94506780017……..

Codice Fiscale

…Via Fransuà Fontan, 1 - …10050 Salbertrand (TO)……..

residenza

…0122 8547200…….. ……alpicozie@cert.ruparpiemonte.it……..

telefono/fax e-mail - PEC

DATI SOGGETTO REDATTORE SE DIVERSO DAL PROPONENTE (professionista incaricato)

Ing. Bruno Aimone Gigio

nome cognome / denominazione

MNGBRN63E15L219R

Codice Fiscale/P.IVA

0119313000

recapito professionale

…… aimone@alpicozie.eu

telefono/fax e-mail - PEC

☒ è stata presa visione della informativa riguardante il **trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**, visionabile alla pagina web https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A PROPONENTE per Progetti/Interventi/Attività	
Denominazione e P/I/A:	Interventi di riqualificazione del sentiero da "Fontana della Gerpula al Rifugio Amprimo"

☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. 152/06)

- Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si -indicare quale tipologia: ……

☒ No

- Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☒ Si indicare quali risorse: …PR FESR 21-27 Azione II.2iv.1 Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Bando "Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori"……

☐ No

- Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☒ Si

☐ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

Tipologia P/I/A:	☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di opere, infrastrutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni ☐ Produzione di energia ☐ Attività di cava o minerarie ☐ Uso risorse idriche ☐ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☒ ALTRO …Intervento di riqualificazione di sentiero……

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL P/I/A, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (es.: Permesso di costruire, Denuncia di inizio attività, ecc)

- autorizzazione paesaggistica
- autorizzazione idrogeologica
- autorizzazione edilizia

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: …Piemonte…… Comune: …Bussoleno…….. Prov: TO Loc./Fraz.: …Cristetti/Gonteri – Rio Secco…… Indirizzo: …… Dati catastali: foglio….. part……	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ ……

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

2.1 -SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL P/I/A:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT1110006	Orsiera-Rocciavrè
ZPS	IT1110006	Orsiera-Rocciavrè

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

- NO

☒ SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG): D.G.R. n. 7-4703 del 27.02.2017, successivamente modificata dalla DGR n.10-398/2024/XII "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte."

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione

2.2 - SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE <u>INTERFERITI</u> DAL P/I/A:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ NOME _____ distanza dal sito: ……. (metri)
- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ NOME _____ distanza dal sito: ……. (metri)
- SIC/ZSC/ZPS **IT** _ _ _ _ _ _ _ NOME _____ distanza dal sito: ……. (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere: ……
……
……

2.3 – Il P/I/A interessa direttamente o indirettamente Aree protette nazionali o regionali?

- No

☒ Sì, quale (CODICE – DENOMINAZIONE): Parco naturale Orsiera-Rocciavrè EUAP0223

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL P/I/A

3.1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL P/I/A

Documentazione da riportare o allegare all'istanza:

- relazione descrittiva progetto/intervento/attività e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto/intervento/attività e delle eventuali aree di cantiere;
- nel caso di "Manifestazioni, gare o eventi": indicare come minimo data, orari e modalità di svolgimento e luoghi interessati dalle varie fasi dello stesso;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;*
- ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e delle eventuali aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam;*
- *file vettoriali/shape della localizzazione dell'P/I/A (facoltativi ma fortemente consigliati).*

➢ ***Altra documentazione fornita:***

- _____

DESCRIZIONE SINTETICA DEL P/I/A

L'intervento di riqualificazione riguarda un tratto di percorso escursionistico denominato "Sentiero della Gerpula", dalla fontana della Gerpula a località Rio Secco (circa 300 m a valle del Rifugio O. Amprimo). In particolare, si prevede di effettuare:

- allargamento puntuale del tracciato esistente;
- realizzazione di opere di consolidamento e messa in sicurezza dei versanti mediante palificate semplici o a doppia parete;
- sistemazione del piano di calpestio;
- risistemazione dei muretti a secco ammalorati;
- realizzazione di un guado a corda molle e della relativa scogliera in sponda destra idrografica.

I lavori connessi consistono in:

- abbattimento e allestimento di 48 piante ingombranti il piano di calpestio del sentiero e che ne ostacolano la percorribilità;
- scavi di sbancamento puntuali nella tratta più a monte del tracciato, finalizzati all'allargamento del piano di calpestio e consistenti nella rimozione di porzioni rocciose compatte, eseguiti con o senza mina a seconda delle caratteristiche dei materiali presenti;
- operazioni di scavo e riporto in punti localizzati, nei tratti in cui sono presenti incisioni, depressioni e/o accumuli di materiale litoide, e colmatura delle depressioni presenti in un tratto lungo circa 100 m lineari, a quota 1330 m slm, tramite spandimento e livellamento di misto granulare stabilizzato a cemento;
- ricostruzione dei muretti a secco mediante riutilizzo delle stesse pietre per una lunghezza di circa 161 metri. A causa dell'allargamento del sedime e per garantire la stabilità del versante, nei pressi di borgata Cristetti il muretto a secco sarà demolito e sostituito da una palificata a doppia parete, il cui riempimento sarà costituito dal pietrame del muretto stesso; questo al fine di garantire la continuità visiva con i muri in loco;

- riprofilatura dell'alveo per 10 metri lineari a monte e a 10 metri lineari valle del guado.

3.2 - IL P/I/A È PARTE DI O È CONNESSO AD UN ALTRO P/I/A?	
☐ SI ☒ NO	Se, **Sì**, cosa è previsto: ……

*L'inquadramento territoriale è preferibile in scala 1:10.000 su base BDTRE-Piemonte utilizzabile a partire dalla pagina ***http://www.geoportale.piemonte.it/cms/***

3.3 – CONDIZIONI D'OBBLIGO*

Sono rispettate le Condizioni d'Obbligo pertinenti al P/I/A e sono riportate nella proposta?

☒ **Sì** · **NO, perché…….**

Se sì, quali? (mettere link a CO)

1. è presentato un cronoprogramma idoneo tale che il P/I/A non interferisce con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
2. qualunque fase del P/I/A avviene nelle ore in cui si dispone di luce naturale;
3. sono rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017;
4. al termine delle attività è garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del P/I/A), secondo le seguenti specifiche:
   • utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
   • per piantumazioni, sono utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
   • in ogni caso è garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale, prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
   • nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale esterno proviene da siti privi di specie vegetali esotiche invasive;
5. se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
6. il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il P/I/A non prevede nuova illuminazione o se indispensabile deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);
7. il P/I/A non prevede tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori, fatto salvo periodi più restrittivi indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche;
8. il P/I/A non prevede opere accessorie di impermeabilizzazione;
9. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali

esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione;

10. l'uso dell'elicottero è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide. L'uso dell'elicottero è ammesso per motivi di soccorso e/o sicurezza.

3.4 – ESISTONO PER IL P/I/A VINCOLI E/O DIVIETI AI SENSI DI ALTRA NORMATIVA DI SETTORE (per es rifiuti, caccia e pesca, illuminazione, rumore)?

☒ No, perché non necessari o pertinenti

❒ Sì, quale/i e perché……

……..

……

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il P/I/A al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/I/A sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del P/I/A si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

SEZIONE 4 – DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ (compilare solo parti pertinenti)			
4.1 - SUOLO/HABITAT			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
		Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… ……	
	☒ NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☒ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: - scavi di sbancamento puntuali nella tratta più a monte del tracciato, finalizzati all'allargamento del piano di calpestio e consistenti nella rimozione di porzioni rocciose compatte, eseguiti con o senza mina a seconda delle caratteristiche dei materiali presenti; - operazioni di scavo e riporto in punti localizzati lungo tutto il tracciato, nei tratti in cui sono presenti incisioni, depressioni e/o accumuli di materiale litoide, e colmatura delle depressioni tramite spandimento e livellamento di misto granulare stabilizzato a cemento, esclusivamente in un tratto lungo circa 100 m lineari a quota 1330 m slm	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	☐ SI ☒ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… ……	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	☒ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: Il materiale viene stoccato temporaneamente in due punti distinti lungo la tratta del sentiero: uno nelle vicinanze del luogo di realizzazione del guado e il secondo nei pressi di borgata Cristetti	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… …	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto: Non pertinente	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi	☒ SI ☐ NO	Se, **Si**, descrivere: Gli interventi di sistemazione idrogeologica, come le palificate semplici o a doppia parete, prevedono la realizzazione di opere mediante tecniche di ingegneria	

finalizzati al miglioramento ambientale?		naturalistica, con utilizzo di materiale vegetale abbinato a inerti quali pietrame, terra, legname e acciaio. Inoltre, buona parte dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere sarà reperita in loco (terre di riempimento per le opere, massi e pietre).
Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:		

4.2 - SPECIE VEGETALI		
É previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	☒ SI ☐ NO	Se, **SI**, descrivere: E' previsto il taglio di 48 esemplari arborei che occupano il piano di calpestio del sentiero, privi di interesse conservazionistico. Inoltre, potranno essere asportati un numero limitato di arbusti nelle porzioni di superficie occupate dagli interventi
Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	☒ SI ☐ NO	Se, **Si**, cosa è previsto (indicare le spp interessate): E' previsto l'inerbimento con semina a spaglio in prossimità delle palificate; inoltre, queste saranno completate mediante l'inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa. In osservanza delle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (DGR n. 33-5174 del 12.06.2017), saranno utilizzate esclusivamente specie autoctone e saranno utilizzati gli accorgimenti necessari per evitare il proliferare di specie vegetali esotiche.
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	☒ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
4.3 - SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?	☐ SI ☒ NO	Se, **Si**, cosa è previsto (indicare le spp interessate): …… …… …… …… ……
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 Non pertinente

4.4 - MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:	Escavatore tipo ragno, escavatore, motocarriola
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):	generatori, perforatrici, rulli vibranti, betoniere a bicchiere
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):	Elicottero per il trasporto di materiale
4.5 - MANIFESTAZIONI		
Per eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni, sagre, ecc.	➢ Numero presunto di partecipanti:	…… ……..
	➢ Numero e tipologia presunta di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, droni, etc.):	…… ……..
	➢ Numero e tipologia presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o nautici):	…… ……..
	➢ Strutture di supporto necessarie:	…… ……..

4.6 - INQUINAMENTO E RIFIUTI		
Il P/I/A prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?	☐ luminoso ☒ sonoro ☒ chimico Ω produzione rifiuti ☐ altro…..	Descrivere e se possibile quantificare: I mezzi di cantiere produrranno un limitato inquinamento sonoro, legato esclusivamente alle fasi di operatività, così come l'elicottero, il cui disturbo è legato esclusivamente alle fasi di avvicinamento ai luoghi di deposito del materiale. Gli stessi mezzi di cantiere potrebbero accidentalmente essere fonte di inquinamento chimico, in caso di rottura di parti meccaniche, tuttavia le probabilità di accadimento sono molto basse.

4.7 - INTERVENTI/ATTIVITÀ RIPETUTE		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	☐ SI ☒ NO	Se **SI**, definire la periodicità: ……..
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	☒ SI ☐ NO	Se, **Si**, riportare estremi provvedimento precedente DD Regione Piemonte 952/A1601C/2023 DEL 06/12/2023 DD Regione Piemonte 807/A1601C/2024 DEL 18/10/2024
Motivare e/o descrivere la ripetitività del P/I/A: …… …… …… …… Eventuali varianti – modifiche che potrebbero presentarsi nella ripetizione: …… …… …… ……..		

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/I/A

Descrivere:
L'ubicazione dell'intervento a quote superiori a 1000 m slm e l'esigenza di minimizzare le pressioni sul particolare contesto ambientale in cui ci si trova ad operare impongono vincoli ai periodi utili per l'esecuzione dei lavori.
In merito alle precipitazioni e al probabile accumulo nevoso a terra, considerando l'attuale trend climatico, il potenziale periodo utile per l'esecuzione dell'intervento è compreso tra metà marzo e metà novembre. Tuttavia, poiché l'intervento è localizzato all'interno di un Sito riconosciuto come Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva Uccelli, si ritiene utile pianificare i lavori secondo un cronoprogramma che escluda l'esecuzione di lavorazioni aventi impatto sull'avifauna nel periodo compreso tra metà aprile e metà luglio, considerando la normativa vigente e la collocazione dell'intervento in un ambito di media montagna, poco al di sopra dell'isoipsa dei 1000 m slm. In particolare, in tale periodo saranno evitate le fasi operative relative alle operazioni di abbattimento e allestimento delle piante lungo il tracciato e agli scavi di sbancamento con mina. Stante il vincolo su esposto, si propone un cronoprogramma di massima che potrebbe subire variazione per ciò che concerne l'inizio e la fine del periodo utile, in funzione delle precipitazioni, soprattutto nevose.

Legenda della tabella sottostante:
A) Allestimento cantiere
B) Operazioni di abbattimento e allestimento delle piante lungo il tracciato
C) Trasporto del materiale con elicottero
D) Scavi di sbancamento
E) Rifacimento dei muretti a secco
F) Costruzione opere di ingegneria naturalistica
G) Realizzazione del guado e scogliera
H) Sistemazione del fondo del sentiero
I) Realizzazione canalette in legno
L) Smantellamento cantiere

Nella progettazione considerare le eventuali limitazioni temporali presenti nelle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" o nelle Misure Sito Specifiche o Piani di Gestione o in altra normativa di settore, nonché le diverse fasi biologiche delle specie tutelate presenti nel Sito RN2000.

Anno 1	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1° sett.				B				D	D	D	D	
2° sett.				B				D	D	D	D	
3° sett.			A				C + D	D	D	D		
4° sett.			B				D	D	D	D		

Anno 2	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1° sett.				E				E + F	F	F + G	H + I	
2° sett.				E				E + F	F	G	I + L	
3° sett.			D + E				E	E + F	F	G + H		
4° sett.			E				E	E + F	F	H		

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data
31/08/2025

Firma
(soggetto redattore)